

Avv. Luca A. Vetrano

Via Po, 16

73043 - Copertino (LE)

Tel. 339.1905547

mail: avv.lucavetrano@libero.it

pec: avv.lucavetrano@pec.it

ONOREVOLE TRIBUNALE DI MODENA

PIANO DEL CONSUMATORE

Il sottoscritto sig. **GUAIANA MAURIZIO (all.1)**, CF: GNUMRZ64E09L331D, nato a Trapani in data 9.05.1964 e residente in Sassuolo alla via M. Fanti, 28, rappresentato e difeso dall'avv. Luca Antonio Vetrano, del Foro di Lecce, con studio in Copertino (LE) alla Via Po, n. 16 (C.F. VTRLNT83E24D862G – PEC avv.lucavetrano@pec.it – Fax 0522.1700343), in virtù di procura in calce al presente atto, ed elettivamente domiciliato presso e nello studio del medesimo avvocato.

PREMESSO CHE

- con istanza inoltrata all'Organismo di Composizione della Crisi istituito presso l'Ordine dei Commercialisti di Modena, il debitore chiedeva la nomina di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del R.D. 267/1942 e successive modificazioni, al fine accedere alla procedura di sovraindebitamento prevista dalla Legge 3/12 e successive modifiche **(all.2)**;
- veniva nominato Gestore della Crisi il dott. Giovanni Marendon, commercialista con studio in Sassuolo, il quale accettava l'incarico e sottoponeva il preventivo **(all.3)**;
- venivano effettuati molteplici incontri tesi a ricostruire la posizione del sig. Guaiana, nel corso dei quali veniva fornita al gestore nominato la documentazione richiesta e, in particolare:
 - dichiarazioni dei redditi relative agli ultimi cinque anni **(all.4)**;
 - certificato stato di famiglia **(all.5)**;
 - centrale rischi Banca d'Italia **(all.6)**;
 - posizione Crif **(all.7)**;
 - visura PRA **(all.8)**;
 - ispezione ipotecaria **(all.9)**;
 - dichiarazione atti di disposizione ultimi cinque anni **(all.10)**;
 - dichiarazione giudizi civili e penali pendenti **(all.11)**;
 - ulteriore documentazione che sarà di seguito allegata.
- è interesse del sig. Guaiana Maurizio presentare il Piano del Consumatore che, di seguito, verrà esposto;
- per la presente procedura è competente l'intestato Tribunale in ragione della residenza dell'istante.

1. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Preliminarmente, si fa presente che ricorrono i presupposti di cui all'art. 7, legge n. 3/2012 e successive modifiche, atteso che il ricorrente, sig. Guaiana Maurizio:

- a) si trova in uno stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art 6, comma 2 lett. a) Legge 3/2012, laddove per sovraindebitamento si intende: *“la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente, secondo le scadenze originariamente pattuite”*;
- b) non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 Marzo 1942 n. 267, in quanto persona fisica che non ha mai svolto attività di impresa;
- c) non ha utilizzato nei precedenti cinque anni alcuno degli strumenti di cui alla L. n. 3/2012 (piano, accordo o liquidazione), né ha subito per cause a lui imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14 bis della legge n. 3/2012.

2. CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO

Le cause di indebitamento dell'istante hanno origine circa vent'anni fa.

Originariamente, il sig. Guaiana e la sua famiglia risiedevano in Sicilia dove, fino alla fine degli anni novanta l'istante alternava periodi di occupazione a periodi di disoccupazione.

In quel periodo, infatti, a causa della crisi economica lavorare in Sicilia, come nel resto del sud Italia, era diventato quasi impossibile.

Uno spiraglio di tranquillità il sig. Guaiana lo ha nel 2000 quando inizia a lavorare a tempo indeterminato presso la Carmac srl di Palermo. Purtroppo, però, l'entusiasmo iniziale si affievoliva quasi subito. Invero, detta società iniziava proprio in quei mesi a subire i danni della crisi e ad arretrarsi con il pagamento degli stipendi.

Considerata la mancata retribuzione di diversi mesi, nel giugno 2001, l'istante si licenziava per giustificato motivo.

Solo dopo alcuni mesi e incessanti solleciti, il sig. Guaiana riusciva a recuperare il credito con la Carmec srl.

A causa dell'instabilità economica di quegli anni, l'istante iniziava ad arretrarsi con diversi pagamenti, tra cui il mutuo (contratto in marchi svizzeri con tassi che erano diventati altissimi).

Al fine di evitare il pignoramento, il sig. Guaiana vendeva il proprio immobile e spostava la residenza della sua famiglia in un immobile in locazione.

Nonostante l'impegno profuso e l'estinzione del debito più importante (il mutuo sulla casa), la situazione lavorativa non migliorava, così il debitore accumulava ulteriori ritardi: prestito auto, bolli auto, carte di credito, prestiti da amici, ecc.

La situazione occupazionale in Sicilia non migliorava e, pertanto, nell'Agosto 2001, il sig. Guaiana riusciva a convincere la sua famiglia a trasferirsi a Sassuolo, in Emilia Romagna, ove iniziava a lavorare da interinale (Adecco) come carrellista nell'azienda in cui tutt'ora è impiegato (Panaria ceramiche).

Considerati i costi sostenuti per il trasferimento e i bassi stipendi iniziali, l'istante non riusciva a colmare la situazione debitoria accumulata.

In questo periodo, il sig. Guaiana ricorreva a prestiti da finanziarie al fine di permettere da un lato il pagamento dei precedenti debiti, dall'altro il sostentamento della famiglia.

Nel frattempo, come se non bastasse, l'unica automobile della famiglia smise di funzionare e, in quanto indispensabile, il sig. Guaiana si impegnò con l'acquisto di una utilitaria a metano.

A dicembre del 2001, con un mutuo al 100% intestato alla moglie, i coniugi Guaiana acquistavano la casa, mantenendo quasi invariata la rata che precedentemente era destinata alla locazione.

Solo dopo l'acquisto, il tecnico faceva notare che prima di occupare l'immobile sarebbero state necessarie opere di ristrutturazione non rinviabili e, pertanto, l'istante stipulava, assieme alla moglie, un prestito con Findomestic di € 30.000,00 (**all.12**) che, nel maggio 2020 è stato ridefinito con l'emissione di n.50 cambiali, con scadenza mensile di € 84,33 (**all.13**) le quali vengono correttamente onorate¹ (il cui impegno di pagamento è stato assunto dalla moglie).

Nel frattempo, soprattutto a causa delle difficoltà economiche, i rapporti tra i coniugi Guaiana diventavano tesi, al punto da decretare la separazione della coppia (mai ufficializzata).

Il sig. Guaiana nel 2008 decideva di ricorrere ad un finanziamento che gli permettesse in uno di acquistare un piccolo immobile dove trasferirsi e di estinguere tutti i pregressi debiti, restando di fatto con un'unica rata sostenibile. Nello stesso anno, l'istante acquistava un piccolo appartamento, all'epoca occupato da un locatario che prometteva di liberarlo.

Il mutuo veniva stipulato con Unicredit Banca per la Casa (**all.14**).

La situazione personale ed economica del sig. Guaiana sarebbe dovuta migliorare: invero, il piccolo appartamento acquistato avrebbe permesso l'ufficializzazione della separazione dalla moglie con cui i rapporti erano allo stremo e il pagamento di un'unica rata sostenibile per far fronte alla sua debitoria.

Purtroppo, però, un nuovo problema interruppe la tranquillità raggiunta dall'istante. Infatti, l'inquilina (della nuova casa) nonostante l'iniziale promessa di liberare l'immobile, non solo cambiava idea, ma decideva anche di non corrispondere il canone di locazione dovuto.

La nuova e non prevedibile situazione portava il sig. Guaiana da una parte a non poter occupare l'immobile acquistato, per cui pagava il mutuo, dall'altra ad essere obbligato a restare a vivere nella casa della moglie e a contribuire alla spesa (del mutuo intestato alla di lui moglie).

Per poter liberare l'immobile acquistato l'istante si rivolgeva ad un legale con il quale, solo dopo svariate azioni e dopo diversi anni, riusciva ad ottenere il risultato sperato. Attività questa che portava l'istante ad ulteriori uscite per gli onorari del professionista e per le spese legali (**all.15**).

Oltretutto l'inquilina prima di lasciare l'immobile rendeva lo stesso disastroso.

In questo quadro la situazione debitoria non poteva che peggiorare.

Per poter garantire i beni di prima necessità a se stesso e alla sua famiglia, il sig. Guaiana si trovava costretto ad accedere a nuovi finanziamenti.

Nel 2018, la casa del debitore veniva pignorata e assegnata a soli € 16.000 (**all.16**).

¹ Tale posizione non rientrerà nell'elenco dei creditori dato che, essendone coobbligata, la moglie dell'istante ha assunto l'impegno di pagamento, che sarà confermato nel paragrafo GARANZIA, nonché dalla sottoscrizione del piano da parte della stessa sig.ra Conte.

Nel settembre 2019, l'istante rinnovava la cessione del 5°, ottenendo un credito di € 9.000 (*all.17*) con cui si adoperava a pagare gli arretrati del condominio, bolli auto e gli arretrati dello stipendio alla moglie.

In definitiva, le liquidità dei finanziamenti accesi dal sig. Guaiana sono state sempre destinate a permettere il pagamento dei beni di prima necessità, nonché a estinguere o pagare altri debiti fatti per le stesse motivazioni.

Mai l'istante ha utilizzato il denaro per svago, viaggi o per acquisti non utili e necessari.

La mancanza di un lavoro stabile per diversi anni, i ritardi di pagamento da parte di alcuni datori, la vicenda dell'immobile acquistato nel 2008, hanno segnato profondamente la situazione finanziaria e morale del debitore che nella propria vita ha sempre lavorato per pagare i debiti da cui, come dimostrato, non si è mai sottratto.

Ad oggi, il sig. Guaiana vive nella casa di sua moglie con la quale ha ritrovato una stabilità ed un riavvicinamento affettivo.

3. SITUAZIONE DEBITORIA

Sulla base di quanto innanzi esposto, sussistono ad oggi le seguenti esposizioni debitorie (*all.18*):

- a) **PRISMA SPV SRL** quale mandataria di **DO VALUE SPA**: residuo € 98.567,00² (*all.19*), per esposizione derivante da credito ceduto da UNICREDIT S.p.a. inerente mutuo prima casa (*cit.all.14*). Pende pignoramento presso il datore di lavoro. Per tale posizione è stata già avviata procedura esecutiva immobiliare sul bene a garanzia, aggiudicato per circa € 16.000,00. (*cit.all.16*).
- b) **VIVIBANCA SPA**: residuo € 28.877,27³ (*all.20*), per contratto di cessione del quinto stipulato nel settembre 2019, con rata mensile di € 403,00.
- c) **SANTANDER CONSUMER BANK SPA**: capitale residuo € 25.024,00⁴ (*all.21*) circa, per contratto di delega del quinto stipulato nel marzo 2016, con rata mensile di € 391,00.
- d) **BANCA IFIS**: residuo € 9.310,63⁵, derivante da residuo contratto Carta Aura, per cui pende pignoramento dello stipendio (*all.22 e 22 bis*);
- e) **TANARO SPV SRL**: residuo € 6.776,45, derivante da insoluto carta di credito⁶ (*all.23*);
- f) **AGENZIA DELLE ENTRATE**: cartella di pagamento n.07020120001773687, anno di imposta 2008, derivante da ruoli accertamento 730, per un debito di Euro 862,63; debito confluito in AdE Riscossione (*all.24*);
- g) **AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE**: oltre alla posizione di cui sopra (€ 862,63), cartella di € 51,19, con creditore Regione Emilia Romagna (*all.25*).

² Come da precisazione credito indirizzata al dott. Marendon, gestore della crisi.

³ Come da precisazione credito indirizzata al dott. Marendon, gestore della crisi.

⁴ Come da precisazione credito indirizzata al dott. Marendon, gestore della crisi.

⁵ Come da precisazione credito indirizzata al dott. Marendon, gestore della crisi.

⁶ Come da precisazione credito indirizzata al dott. Marendon, gestore della crisi.

4. INFORMAZIONI SITUAZIONE FAMILIARE, ECONOMICO PATRIMONIALI

Come si evince dal certificato dello stato di famiglia (*cit.all.5*), il nucleo familiare del sig. Guaiana si compone, oltre che dallo stesso:

- dalla sig.ra Rosanna Conte, dipendente AUSL (*all.26*), con cui l'istante è coniugato in regime di separazione dei beni (*all.27*);
- dalla figlia maggiorenne Alessandra, diplomata lo scorso anno e che, attualmente, lavora saltuariamente (lo scorso anno non ha superato i 2.500 euro annui) (*all.28*), al fine di contribuire alle spese di istruzione, considerato che si è da poco iscritta all'università (*all.29*);
- dalla figlia minorenni Martina che frequenta il liceo (*all.30*).

Il debitore lavora alle dipendenze di Panariagroup Industrie Ceramiche S.P.A., come emerge dalle buste paga allegate (*all.31*).

Di seguito si fornisce un dettagliato riepilogo delle spese correnti, quantificate dal debitore e di cui si fornisce documentazione (*all.32*). Dette spese ammontano ad euro 1.648,00 ed incidono sulle disponibilità reddituali mensili

<i>tipologia spesa</i>	<i>Importo</i>
Alimentari	300,00
Abbigliamento, calzature, pulizia e igiene	300,00
Affitto/partecipazione mutuo moglie*	250,00
Spese pro quota manutenzione immobile*	30,00
Condominio pro quota*	38,00
Utenze domestiche pro quota (gas+luce+energia) + TARI*	85,00
Comunicazioni telefono e internet pro quota*	15,00
Spese 2 figli comprensive di costi istruzione e attività sportive – pro quota*	350,00
Carburante**	125,00
Spese veterinarie pro quota*	70,00
Assicurazione e bollo auto (di proprietà della moglie ma in suo uso)**	35,00
Spese straordinarie	50,00
Totale	1.648,00

* appare utile specificare che la maggior parte delle spese mensili sono intese pro quota parte, in considerazione del fatto che per le stesse contribuisce anche la moglie dell'istante, sig.ra Conte;

** spese relative all'utilizzo dell'auto di proprietà della moglie dell'istante, sig.ra Conte.

5. PATRIMONIO DEL DEBITORE

5.1 Beni immobili.

Il sig. Guaiana è proprietario per 1/6 dell'immobile, civile abitazione, sito a Palermo al Viale Alcide De Gasperi, 53, censito al Catasto fabbricati al Foglio 30, P.lla 1711, sub 27. Trattasi di immobile condominiale, posto al settimo piano, costruito negli anni '60, abitato dalla anziana madre e dalla di lui sorella e ricevuto in successione dal defunto padre (*all.33*).

5.2 Beni mobili registrati.

Il debitore non è proprietario di beni mobili registrati (*cit.all.8*).

5.3 Beni mobili

Il debitore è titolare di un conto corrente presso Banca Credem contraddistinto con n. 010/0020188-7.

Lo stesso, inoltre, possiede alcuni dei beni costituenti l'arredo della casa di abitazione di scarso valore e non pignorabili *ex lege*.

6. PROPOSTA

6.1 ESPOSIZIONE PROPOSTA

Considerando che l'unico reddito disponibile per il sig. Guaiana rinviene dallo stipendio di importo netto mensile di €. 1.800,00-1.850,00, e considerando una dignitosa minima soddisfazione dei bisogni primari, valutata in €. 1.648,00 mensili, come dettagliatamente esposto nei prospetti precedenti, l'istante si è determinato a destinare ai creditori l'importo di **€ 500,00** al mese.

Tale somma verrà versata per cinque anni, pervenendo ad un importo complessivo di € 35.000,00, laddove si consideri che lo stesso, per tutta la durata della procedura, intende destinare anche la quota parte di € 1.000,00 della tredicesima mensilità.

In concomitanza con il pagamento della prima rata del piano, il sig. Guaiana verserà l'importo di € 200,00 da destinare alle spese di apertura e gestione del c/c.

6.2 GARANZIA

Considerato che il gap medio tra le spese di sostentamento e il reddito percepito dal sig. Guaiana, ricomprendendo anche la 13° mensilità, non porterebbe a garantire la tenuta del piano per cinque anni, interviene nella presente proposta di piano la sig.ra Rossana Conte, moglie dell'istante, la quale con la sottoscrizione della presente proposta si impegna a garantire l'importo di € 300,00 mensile.

La sig.ra Conte, inoltre, con la sottoscrizione del piano conferma l'impegno ad onorare il piano di rientro cambializzato con Findomestic di cui la stessa è coobbligata (*cit.all.12 e 13*).

6.3 RIEPILOGO PROPOSTA

Alla luce di tutto quanto innanzi, quindi, il sig. Guaiana mette a disposizione della procedura l'importo complessivo di € 35.000,00 da destinarsi:

intanto e preliminarmente alle spese prededucibili:

- Compensi Gestore della Crisi e OCC, come da preventivo accettato e sottoscritto dall'istante (*cit.all.2*) pari a € 3.250 + iva + oneri, per un totale di € 3.965,00

- compenso Avv. Vetrano, come da preventivo accettato e sottoscritto dall'istante (*all.34*) pari a € 3.000,00 oltre spese generali e Cpa, in uno € 3.588,00.

per il residuo, ai creditori, privilegiati e chirografari, che saranno soddisfatti nelle percentuali previste in tabella.

CREDITORE	IMPORTO	TIPOLOGIA	SODDISFAZIONE	DEBITO STRALCIATO	DEBITO DA RIMBORSARE
O.C.C.	€ 3.965,00	<i>prededuazione</i>	100%	0	€ 3.965,00
Avv. Vetrano	€ 3.588,00	<i>prededuazione</i>	100%	0	€ 3.588,00
PRISMA SPV/ DO VALUE	€ 98.567,00	<i>chirografario</i>	16%	€ 83.051,04	€ 15.515,96
VIVIBANCA	€ 28.877,27	<i>chirografario</i>	16%	€ 24.331,55	€ 4.545,72
SANTANDER	€ 25.024,00	<i>chirografario</i>	16%	€ 21.084,85	€ 3.939,15
BANCA IFIS	€ 9.310,63	<i>chirografario</i>	16%	€ 7.845,00	€ 1.465,63
TANARO SPV SRL	€ 6.776,45	<i>chirografario</i>	16%	€ 5.709,73	€ 1.066,72
ADE MODENA	€ 862,63	<i>privilegiato</i>	100%	0	€ 862,63
ADE RISC.	€ 51,19	<i>privilegiato</i>	100%	0	€ 51,19

7. ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis, lett. e) della legge n. 3/2012 si procede ad effettuare la valutazione di convenienza del Piano del Consumatore, in alternativa all'ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà del debitore.

Invero, è necessario verificare, in ipotesi di aggressione del patrimonio singolarmente riconducibile al debitore, la percentuale di soddisfacimento della classe creditrice.

Ebbene, come è già stato esposto in precedenza, il sig. Guaiana è proprietario per la quota di 1/6 dell'immobile sito in Palermo, abitato dalla madre e dalla sorella.

Tale immobile è composto da 6,5 vani, per un totale di 124 mq.

Il valore di mercato del predetto immobile è stato calcolato applicando le quotazioni OMI dell'Agenzia delle Entrate (*all.35*), utilizzando le rispettive tipologie immobiliari di riferimento ed applicando il parametro dello stato manutentivo "normale", sebbene trattasi di immobile che è stato costruito prima degli anni '70.

Il valore complessivo dell'immobile ammonta ad € 143.750,00, così determinato:

- Foglio 30, P.lla 1711, sub 27– Abitazione di tipo economico: € 1.150,00*124mq = € 143.750,00.

Il valore della quota di 1/6, pertanto, sarebbe di € 23.950,00.

Da un'analisi empiristica in ambito di vendite delegate, una prudente previsione di vendita non può non considerare almeno 3 esperimenti d'asta deserti con conseguente ribasso del bene (sottraendo al prezzo iniziale il 25% per ogni esperimento di vendita non andato a buon fine).

In base alla suddetta ipotesi, l'immobile sarebbe venduto ad un prezzo di asta la cui quota del sesto si attesterebbe all'incirca sui € 10.000,00, da cui andrebbero ulteriormente decurtati almeno € 10.000,00 per spese di procedura, CTU, pubblicità e compensi del professionista delegato.

Si finirebbe, pertanto, ad una situazione in cui benefici si annullerebbero o (anche ipotizzando una vendita al secondo esperimento di vendita) sarebbero irrilevanti (il beneficio della vendita alla seconda asta sarebbe di appena 3.500 €).

* * * *

Ciò posto, con l'omologazione dell'attuale piano del consumatore tutti i creditori sarebbero soddisfatti in misura preferibile rispetto all'alternativa liquidatoria dell'intero patrimonio del debitore, sol che si consideri che:

- con il piano di liquidazione l'importo massimo che il debitore metterebbe a disposizione della procedura - considerato il reddito medio di € 1.850,00 e le spese per il sostentamento di € 1.640,00 - sarebbe di € 210,00 per 12 mensilità, oltre alla tredicesima (circa € 1.500,00), per un importo complessivo di circa € 16.080,00 (considerato che il piano liquidatorio ha una durata di 4 anni), inferiore di ben € 18.920,00 rispetto all'ipotesi di piano del consumatore;
- la garanzia per € 300,00 mensili da parte della sig.ra Rossana Conte, verrebbe meno con la presentazione del piano liquidatorio; tale garanzia, per la durata del piano fissata in 5 anni, permette ai creditori di soddisfarsi su un importo maggiore di € 18.000,00;
- come sopra specificato, l'esecuzione sulla quota di immobile di proprietà del sig. Guaiana non potrebbe portare alcun beneficio ai creditori (considerato che i costi annullerebbero i benefici) e, oltretutto, anche la più ottimistica delle previsioni di vendita porterebbe nelle tasche dei creditori un importo più basso rispetto a quello garantito dalla moglie del sig. Guaiana.

Tutto ciò premesso, il sig. Guaiana Maurizio, come sopra rappresentato e domiciliato,

RICORRE

All'On.le Tribunale di Modena affinché svolte le formalità di rito,

- Voglia ammettere il Sig. Maurizio Guaiana alla procedura di piano del consumatore e, conseguentemente, fissi con decreto l'udienza *ex* art 12 bis L.3/12, disponendo le comunicazioni di rito a cura dell'OCC della proposta e del decreto;
- Disponga inoltre che sino al momento in cui il provvedimento di omologa diventi definitivo, non possano essere intraprese e/o proseguite azioni esecutive individuali da parte dei creditori aventi titoli o cause anteriori atteso che ciò potrebbe pregiudicare la fattibilità del piano medesimo;
- Dichiarare infine la sospensione della decorrenza degli interessi legali e/o convenzionali.

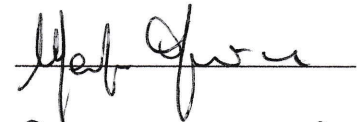
Con espressa riserva di apportare modifiche e/o integrazioni al presente piano, entro il termine di cui all'art. 9 comma 3-ter L.3/12, che il Giudice riterrà di voler eventualmente concedere.

Ai fini del versamento del contributo unificato, si dichiara che la presente controversia verte in materia di composizione della crisi da sovraindebitamento ed è soggetta al contributo fisso nella misura di € 98,00.

Con salvezza di ogni diritto.

Modena, 28.05.2021

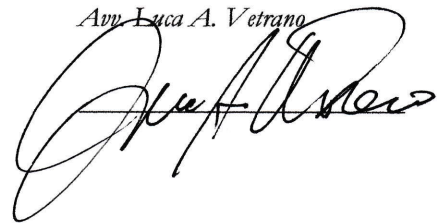
Sig. Guaiana Maurizio



Sigra Rossana Conte



Avv. Luca A. Vetrano



Si allega la seguente documentazione:

1. doc. identità e CF istante;
2. istanza nomina OCC;
3. nomina gestore e preventivo;
4. dichiarazione redditi ultimi 5 anni;
5. certificato residenza e stato famiglia;
6. CR Banca d'Italia;
7. posizione CRIF;
8. visura storica PRA;
9. ispezione ipotecaria;
10. dichiarazione atti di disposizione ultimi cinque anni;
11. dichiarazione giudizi civili e penali pendenti;
12. finanziamento Findomestic;
13. piano rientro cambializzato Findomestic;
14. mutuo Unicredit;
15. accordo liberazione immobile e spese legali;
16. documentazione procedura esecutiva;
17. contratto Vivibanca;
18. elenco creditori e indicazione debito;
19. precisazione credito DoValue;
20. precisazione credito Vivibanca;
21. precisazione credito Santander;
22. posizione Banca Ifis;
23. posizione Consumit;

- 24.** posizione AdE;
- 25.** posizione AdE Riscossione;
- 26.** buste paga Sig.ra Conte;
- 27.** separazione dei beni;
- 28.** contratto e buste paga Alessandra G.;
- 29.** tasse universitarie Alessandra G.;
- 30.** tasse scolastiche Martina G.
- 31.** buste paga sig. Guaiana;
- 32.** dettaglio spese mensili;
- 33.** visura catastale;
- 34.** accordo economico avv. Vetrano;
- 35.** valori OMI AdE;
- 36.** Relazione OCC, attestante la fattibilità del piano e relativi allegati.